

7 – 14 febbraio 2016

Domenica 7 febbraio	<p><i>Prima domenica del Mese. Giornata e Festa della VITA: ore 10,30 S. Messa per tutti i Bambini dai 0 ai 12 anni, coi loro Genitori. Ricordino e rinfresco per tutti.</i></p> <p>Ore 12,45: Pranzo per Famiglie e Pensionati</p>
Mercoledì 10 febbraio	<p>LE CENERI: Inizio QUARESIMA: Ss. Messe ore 8 – 10,30 - 18,30 - 20,45 (Cel.) Possibilità delle Confessioni.</p> <p>Giornata di astinenza e digiuno Ore 15 Ritrovo PENSIONATI: Il messaggio di papa Francesco per la Quaresima, <i>a cura di d. Roberto</i></p> <p>Ore 21,15 Riunione degli Animatori, Coordinatori, Segretari delle Piccole Comunità per preparare gli incontri della settimana successiva.</p>
Giovedì 11 febbraio	<p>Festa della Madonna di Lourdes: Giornata mondiale dei Malati. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi</p>
Venerdì 12 febbraio	<p>Giornata di ADORAZIONE. Astinenza. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi Ore 18 Via Crucis Ore 21 Riunione degli Operatori della Pastorale Familiare della Unità Pastorale.</p>
Sabato 13 febbraio	<p>Ore 15 Catechismo SECONDA Elementare: Incontro Genitori e Bambini. Ore 19,15 Ritrovo GIOVANI COPPIE: Ritiro e Cena assieme.</p>
Domenica 14 febbraio	<p>Prima di Quaresima: ore 14,45 Festa della Riconciliazione: Prima Confessione per i Bambini di QUARTA e passaggio per la Porta Santa. S. Valentino: Pellegrinaggio degli Innamorati da S. Mercuriale (ore 16) fino alla Porta Santa e S. Messa del Vescovo (ore 17,30).</p>

Lunedì 15 febbraio: ore 20,45: Corso di Bibbia: L'APOCALISSE, a cura del **dr. Enrico Righini Locatelli**.
Sono entrati nella Vita Eterna: GUSEPPA BUTTICE,
IOLE RAVAIOLI, GIAMPAOLO TENTONI.

**NON TEMERE, TU SARAI....**

Ogni vita è vocazione e ad ogni vocazione è legata una particolare missione da compiere. Fin dall'inizio della storia della salvezza Dio ha chiesto agli uomini la loro collaborazione per realizzare il suo progetto di salvezza a beneficio dell'umanità. Nell'Antico Testamento sono stati chiamati i patriarchi e i profeti, nel Nuovo Testamento lo stesso Gesù e gli apostoli.

Ma Dio continua ancora oggi a chiamare uomini e donne perché collaborino alla costruzione del suo regno nel mondo e facciano conoscere alle persone di tutto il mondo il suo messaggio di amore e di pace.

Così Pietro: nel racconto del vangelo Gesù dice a Pietro: "prendi il largo e cala le reti." "Maestro abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso niente. Ma sulla tua parola getterò le reti". Nella fede Gesù compie per Pietro e i suoi compagni il miracolo della pesca abbondante. Pietro, davanti a Gesù, riconosce tutta la sua debolezza e i suoi peccati: "Allontanati da me che sono un peccatore."

Ma Gesù lo chiama con una vocazione grande: "Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E viene sottolineata ancora la generosità della risposta: "Lasciarono tutto e lo seguirono", perché avevano trovato Gesù e Gesù è tutto e li costituisce partecipi e continuatori della sua missione.

Questa liturgia ci porta a pensare alla grande vocazione dei consacrati, i sacerdoti, le suore, i religiosi, i missionari: preghiamo intensamente per la loro fedeltà, la perseveranza, la loro santificazione e vogliamo pregare, come Gesù ci raccomanda, per chiedere sempre nuove vocazioni generose e gioiose.

Poi ciascuno di noi deve pensare come vive la propria vocazione, nella famiglia, nel lavoro o nello studio, nella sofferenza, nelle varie situazioni in cui si trova.

Tutti possiamo vivere la vita come vocazione; vocazione a continuare l'opera e la missione di Gesù, con la generosità del cuore: "Ecco, manda me!".

Testimonianza

Caròle aveva vent' anni quando è rimasta incinta del suo ragazzo. Ivoriana, da sette anni a Torino, di colpo si è sentita sola al mondo. «Mio padre si vergognava della mia situazione, era preoccupato di quello che avrebbero pensato gli amici, per il fatto che il mio fidanzato era più piccolo di età e non lavorava. Così mi ha cacciata di casa. Diceva che mi ero rovinata la vita per sempre, che non avevo più un futuro e che non avrei potuto combinare niente. Non sapevo cosa fare, anche se avrei voluto portare avanti la gravidanza». Fortunatamente il suo ragazzo l'ha ospitata a casa per qualche giorno, approfittando di una vacanza dei suoi genitori. Nel frattempo la giovane ha trovato rifugio al Sermig, dove conosce Simona, responsabile della prima accoglienza, che la indirizza al Centro di aiuto. «Lì ho conosciuto Margherita, una persona speciale, a cui sono ancora legata, che mi ha parlato del "Progetto Gemma" e del sostegno economico - continua Caròle -. Per chi non ha niente, 160 euro al mese sono una bella somma.

Grazie a questo aiuto, ai consigli e al rapporto umano che si è creato sono riuscita a proseguire gli studi e a diplomarmi in scienze sociali, frequentando i corsi serali». Nel frattempo, la ragazza è diventata mamma di una bella bambina, tutto è andato bene e la piccola oggi ha due anni e mezzo. La giovane mamma è stata ospitata da una famiglia a Chivasso, tramite i servizi sociali, per poi tornare a Torino. «Grazie a mia figlia sono cresciuta, maturata, sono diventata più coraggiosa. Mi ha aiutata anche a superare il dolore per la perdita, un anno fa, di mia madre, che era rimasta in Costa d'Avorio».

Caròle lavora con un contratto a tempo indeterminato per un campus universitario, ha preso la patente e ha un'auto. Vive in un condominio solidale, in attesa dell'assegnazione della casa popolare. Oggi ha perdonato suo padre, che vive in Francia, dove si è rifatto una famiglia e sta recuperando il rapporto con lui. «La storia con il mio ragazzo è finita, ma io guardo avanti - dice decisa -. La bambina è la mia soddisfazione, mi dà la forza per continuare e io sogno per noi due un futuro migliore. Senza di lei non so cosa sarei diventata. Il mio progetto adesso è di iscrivermi all'università per diventare educatrice». Alle ragazze che si dovessero trovare in una situazione come la sua, Caròle raccomanda di non mollare mai. «La vita è dura per tutti e ognuno ha un tipo di problema diverso - conclude -. I bambini sono un dono di Dio e come tali vanno custoditi. Io sono cristiana e non avrei abortito, ma senza l'aiuto che mi hanno dato, come avrei fatto?». (G. Se.)

Visita e Benedizione alle Famiglie nell'anno della Misericordia. Questo l'itinerario della settimana:

Giorno	Mattino (ore 10-12,30)	Pomeriggio (14,45-20,30)
Lunedì 8 febbraio 2016		via BATTISTINI via CORELLI numeri dispari da 1 a 7.
Martedì 9 febbraio	Vie AMICI e VIALI Via CORELLI numeri dispari da 15 a 21	Via Tommaso MONTI Via CORELLI numeri dispari da 25 a 55
Giovedì 11 febbraio	Via VALLICELLI Via CORELLI numeri pari da 2 a 18	Via Francesco ROSSI Via CORELLI numeri pari da 24 a 50
Venerdì 12 febbraio	Vie NEDIANI e BORGHESI	Via STEGHER Via BERTOLA e Coronelli

La Quaresima dell'Anno della MISERICORDIA

La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio. Tu, Signore, ritornerai a noi e avrai pietà del tuo popolo. Calpesterai le nostre colpe e getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati (cfr 7,18-19).



Le pagine del profeta Isaia ci aiutano più concretamente in questo tempo di preghiera, digiuno e carità: «Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce. Ti guiderà sempre il Signore».

Promoviamo i progetti GEMMA e AGATA SMERALDA e i vari progetti di adozioni a distanza.